



Università degli Studi “G. d’Annunzio”

Scuola di Medicina e Scienze della Salute



Corso di Laurea

Magistrale in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche

Presidente: Prof. Gian Mario TIBONI

ELABORATO TIROCINIO

**“Tentativi suicidari e suicidi tra carceri e territorio:
Assessment Rischio Suicidiario e Interventi Infermieristici
nella Cronicità e nell’Emergenza-Urgenza. Revisione della
Letteratura.”**

Candidato:

Dott. Angelo DEL VECCHIO

Tutor:

Dott.ssa Serenella MENNILLI

A.A. 2022/2023

INDICE

1. ABSTRACT	3
2. INTRODUZIONE	4
3. SCOPO DELLA RICERCA	5
4. MATERIALI E METODI	6
3.1. Strategie di ricerca	6
3.2. Criteri di inclusione	6
3.3. Criteri di esclusione	6
3.4. Estrazione dati	6
5. RISULTATI (e tabelle riassuntive)	10
6. DISCUSSIONE	24
7. CONCLUSIONI	28
8. BIBLIOGRAFIA	30

1. ABSTRACT

La Pandemia Covid ha lasciato segni spesso indelebili nei Professionisti della Salute e nei Cittadini, chiamati ad affrontare una lotta impari contro un virus mai visto prima. Le misure di restrizione imposte dalla Sanità Pubblica, e quindi dal Governo Italiano, si sono basate essenzialmente sul cosiddetto “distanziamento sociale”.

I timori di infettarsi, il clima incerto che si è respirato per circa tre anni e tutte le conseguenze economiche correlate all’Emergenza hanno causato nella popolazione italiana e del resto del mondo (sanitari e non) un grave disagio psico-sociale, di cui a tutt’oggi sono evidenti i segni e i sintomi.

Nello specifico si sono registrati picchi in salita dei livelli delle principali forme di disagio psichico e psico-sociale (ma è difficile legarli direttamente alla Pandemia). Tra questi l’ansia, l’agitazione motoria, i disturbi del sonno e l’inversione dei ritmi circadiani, la depressione, le varie forme di disturbo post-traumatico da stress. Nel nostro Paese, come in altri Paesi del mondo, sono aumentati sensibilmente i suicidi. In Italia, ad esempio, sono stati registrati vari casi soprattutto in ambito ospedaliero, ma anche tra imprenditori finiti sul lastrico.

La mission del presente lavoro è quello di realizzare un elenco o rassegna di alcune delle principali forme di dipendenza comportamentale, di disagio psichico e di suicidio nel corso dei tre-quattro anni di Pandemia da SARS-CoV-2.

Per cui il nostro obiettivo è quello di realizzare una rassegna di alcune forme di dipendenza comportamentale, del suicidio e del disagio psichico nel corso della pandemia da COVID-19. E’ stata effettuata una revisione narrativa della letteratura su PubMed usando con varie combinazioni le seguenti parole chiave: Suicidio, Idee suicide, Suicidalità, Ideazione Suicidaria, Carceri, Territorio, Lockdown, Emergenza, Urgenza e COVID-19. La ricerca è poi

virata su riviste scientifiche specifiche come THE LANCET o MULTIDISCIPLINARY DIGITAL PUBLISHING INSITUTE (MDPI) e infine banche dati di settore come NATIONAL LIBRARY OF MEDICINE.

Pensavo di trovare più materiale anche in altre banche dati, ma probabilmente ci sono poche ricerche scientifiche sull'argomento negli ultimi 3-4 anni, ovvero dall'avvento della Pandemia da Coronavirus.

Nello specifico su PUBMED e sulle altre fonti citate ho selezionato n. 112 articoli, suddividendoli in tentativi di suicidio o suicidio nelle carceri e gli stessi sul territorio. Dopo aver effettuato attentamente uno screening in base al titolo ed all'abstract, n. 60 articoli sono stati esclusi perché non attinenti alla review. Dopo attenta lettura integrale con l'utilizzo del programma EndNote 21 ho eliminato altri 32 articoli. Per questo motivo il numero totale degli articoli analizzati è di 20.

Il lavoro da me effettuato ha evidenziato un aumento dei suicidi e del rischio suicidario importante durante la Pandemia Covid (intra e post), ma anche l'uso/abuso di droghe, alcool e altre sostanze alteranti le condizioni psico-fisiche dell'utilizzatore. Sono queste forme di disagio psichico che hanno riguardato varie fasce d'età (bambini, adolescenti, adulti, anziani) ed aree geografiche della popolazione a livello mondiale che hanno subito in maniera pesante gli effetti pandemici. Da evidenziare in quasi tutti i casi il Disturbo Post-Traumatico da Stress.

2. INTRODUZIONE.

La presente ricerca fornisce una panoramica importante sull'impatto della Pandemia di COVID-19 sul suicidio.

In generale, i risultati suggeriscono che la Pandemia ha avuto un impatto negativo sulla salute mentale, con un aumento dei tassi di ideazione suicidaria e di tentativi di suicidio, in particolare tra le persone con vulnerabilità psichiatrica (su cui spesso si è dovuti intervenire in emergenza-urgenza, sia in carcere, sia sul territorio).

Questi risultati sono in linea con quelli di altri studi condotti in tutto il mondo. Ad esempio, uno studio condotto dall'Organizzazione Mondiale della Sanità ha rilevato che i tassi di suicidio sono aumentati del 25% in alcuni paesi durante la Pandemia.

I fattori che hanno contribuito a questo aumento, analizzati sia in ambito carcerario, sia in ambito casalingo o lavorativo, includono:

- L'isolamento sociale e la solitudine;
- L'ansia e lo stress;
- La perdita di lavoro e di reddito;
- La violenza domestica.

È importante notare che la maggior parte degli studi osservazionali sulla Pandemia e sul suicidio sono trasversali e retrospettivi. Questo significa che non è possibile stabilire una relazione causale tra la Pandemia e l'aumento dei tassi di suicidio. Tuttavia, i risultati di questi studi sono comunque preoccupanti e suggeriscono che è necessario adottare misure per proteggere la salute mentale delle persone durante e dopo la pandemia.

Ecco alcuni suggerimenti per ridurre il rischio di suicidio:

- Riconoscere i segnali di allarme di un disturbo mentale;
- Offrire supporto e assistenza alle persone con vulnerabilità psichiatrica;
- Ridurre l'isolamento sociale e promuovere la connessione sociale;
- Promuovere la consapevolezza del suicidio e della prevenzione.

È importante ricordare che il suicidio è una questione complessa e che non esiste una soluzione unica. Tuttavia, adottando misure per promuovere la salute mentale e ridurre i fattori di rischio, possiamo contribuire a salvare vite.

Nel tuo lavoro, hai sottolineato l'importanza di una maggiore attenzione al fenomeno del suicidio tra i giovani. Questo è un aspetto particolarmente importante, in quanto il suicidio è la quarta causa di morte tra i ragazzi nella fascia di età tra i 15 ed i 19 anni.

Dalla ricerca sono emersi anche alcuni suggerimenti per prevenire il suicidio tra i giovani:

- Fornire supporto psicologico e sociale ai giovani;
- Educare i giovani al suicidio e alla prevenzione;
- Ridurre l'accesso alle armi da fuoco;
- Promuovere la resilienza e le competenze di coping tra i giovani.

In conclusione, la ricerca ha fornito a nostro avviso un contributo importante alla comprensione dell'impatto della Pandemia di COVID-19 sul suicidio.

I risultati sono preoccupanti, ma possono anche essere letti come un monito ad adottare misure più appropriate per proteggere la salute mentale delle persone durante e dopo la Pandemia.

3. SCOPO DELLA RICERCA.

L'obiettivo principale di questo studio è analizzare l'esistenza nella letteratura scientifica di studi che dimostrino l'applicazione di principi e strumenti di studi precedenti sull'associazione tra la pandemia COVID-19 e le successive risposte di salute pubblica, come isolamento, quarantena e chiusura delle porte, e l'aumento dell'ansia, dei disturbi del sonno, dei sintomi depressivi e dell'ideazione suicidaria. Per cui si sono voluti identificare i principi e gli strumenti utilizzati nella letteratura scientifica.

L'obiettivo è quello di affrontare le problematiche in questo contesto in modo razionale e standardizzato ed delineare la strada da seguire per gli operatori infermieristici nella gestione del loro lavoro in un'ottica di efficacia ed efficienza e, soprattutto, di prevenzione del suicidio.

I pochi studi che hanno esaminato l'associazione tra pandemie e tassi di suicidio sono stati condotti per lo più in Paesi ad alto reddito. Si è cercato di analizzare i cambiamenti nei tassi mensili di suicidio durante la Pandemia globale di COVID-19, sia durante, che dopo la vasta fase pandemica.

4. MATERIALI E METODI

4.1 Strategie di ricerca

Per la realizzazione del seguente studio è stata condotta una revisione narrativa sistematica della letteratura. È stata effettuata una revisione narrativa della letteratura su PubMed usando con varie combinazioni le seguenti parole chiave: Suicidio, Idee suicide, Suicidalità, Ideazione Suicidaria, Carceri, Territorio, Lockdown, Emergenza, Urgenza e COVID-19. La ricerca è poi virata su riviste scientifiche specifiche come THE LANCET o MULTIDISCIPLINARY DIGITAL PUBLISHING INSTITUTE (MDPI) e infine banche dati di settore come NATIONAL LIBRARY OF MEDICINE.

Nello specifico su PUBMED e sulle altre fonti citate ho selezionato n. 112 articoli, suddividendoli in tentativi di suicidio o suicidio nelle carceri e gli stessi sul territorio. Dopo aver effettuato attentamente uno screening in base al titolo ed all'abstract, n. 50 articoli sono stati esclusi perché non attinenti alla review. Dopo attenta lettura integrale con l'utilizzo del programma EndNote 21 ho eliminato altri 12 articoli. Per questo motivo il numero totale degli articoli analizzati è di 20.

4.2 Criteri di inclusione

Nella fase di ricerca sono stati posti alcuni limiti temporali di pubblicazione, prendendo in considerazione solo lavori di letteratura prodotti negli ultimi 3-4 anni (fatte alcune eccezioni). Da evidenziare che la presente ricerca è stata limitata a contenuti scientifici (articoli) in inglese e attinenti alla ricerca specifica. Sono stati inclusi studi ambientati nelle varie parti del mondo. Solo pochissimi contenuti parlano dell'apporto degli operatori dell'emergenza-urgenza durante di eventi avversi (episodi suicidari o tentativi di suicidio).

4.3 Criteri di esclusione

Sono stati esclusi tutti gli studi precedenti al 2015, che dall'abstract risultavano non pertinenti rispetto al quesito di ricerca. Essi, infatti, non riguardavano l'area clinica di interesse (Pandemia Covid-19 e rischio suicidario).

4.4 Estrazione dati

Gli articoli scientifici emersi e scelti durante la presente ricerca sono stati inseriti in una apposita tabella. Di ciascuno di essi sono stati estratti:

- dati riguardo il territorio in cui la ricerca ha avuto luogo;
- l'autore;
- il mese;
- l'anno di pubblicazione;
- il contesto;
- il metodo;
- i risultati;
- le conclusioni.

Ecco quanto evidenziato dalla nostra revisione della letteratura:

TABELLA RIASSUNTIVA – Articoli Ambito Carcerario

Autore, Mese, Anno, Studio	Territorio	Contesto	Metodo	Risultati	Conclusioni
A. Margin at al. - Aprile 2020 - Psychopathologica l consequences of confinement	Parigi, Francia	Prigione ed altri luoghi	Revisione letteratura	La portata del confinamento implementata durante la pandemia di	Lo studio è andato oltre la letteratura sul COVID-19 per esaminare le implicazioni delle conseguenze note

				COVID-19 non ha precedenti	del confinamento, come la noia, l'isolamento sociale, lo stress o la privazione del sonno. Ansia, disturbo da stress post-traumatico, depressione, comportamenti suicidari o di dipendenza, violenza domestica sono descritti come effetti dell'isolamento, ma i meccanismi di insorgenza di questi disturbi e le loro interrelazioni restano da studiare.
Sean M Mitchell at al. - Agosto 2021 - Considering the impact of COVID-19 on suicide risk among individuals in prison and during reentry	USA	Utenti delle carceri e rischio suicidario.	Studio retrospettivo	Questo documento evidenzia che i detenuti e gli individui che rientrano nella comunità sono particolarmente vulnerabili al COVID-19 e al rischio di suicidio e che i fattori di stress correlati al COVID-19 possono ulteriormente esacerbare i fattori di rischio di suicidio noti (ad esempio sintomi psichiatrici, mancanza di legami sociali positivi, sentimenti bassi di appartenenza, senso di peso, problemi economici) e pensieri e comportamenti suicidari. Questo documento discute anche gli ostacoli (ad esempio la mancanza di fondi, l'accesso all'assistenza sanitaria e mentale, i test per il Covid-19 e i dispositivi di	Questo documento fornisce una revisione delle soluzioni scalabili che potrebbero mitigare l'impatto del COVID-19 e il rischio di suicidio durante questa pandemia tra i detenuti e coloro che rientrano nella comunità, come la psicoeducazione, la gestione dello stress di auto-aiuto, i servizi di telemedicina, un maggiore accesso e costi ridotti delle telefonate, costi ridotti o eliminati delle forniture di sapone e prodotti igienizzanti nelle carceri e programmi di rilascio anticipato.

				protezione individuale) alla gestione del Covid-19 e del rischio di suicidio all'interno delle carceri e durante il rientro.	
Brenda T. Pun et al. - Marzo 2021 - Prevalence and risk factors for delirium in critically ill patients with COVID-19 (COVID-D): a multicentre cohort study	14 Nazioni differenti	Nel periodo preso in esame 750.000 pazienti affetti da COVID-19 in tutto il mondo hanno necessitato di ventilazione meccanica e quindi sono ad alto rischio di disfunzione cerebrale acuta (coma e delirio). Lo studio ha mirato a verificare la prevalenza del delirio e del coma e i fattori di rischio per il delirio nei pazienti critici con COVID-19, per aiutare lo sviluppo di strategie per mitigare il delirio e le sequele associate.	Studio Coorte Multicentrico	Tra il 20 gennaio e il 28 aprile 2020, 4.530 pazienti con COVID-19 sono stati ricoverati in 69 unità di terapia intensiva, di cui 2.088 pazienti sono stati inclusi nella coorte di studio. L'età media dei pazienti era di 64 anni (IQR da 54 a 71) con un punteggio medio di fisiologia acuta semplificata (SAPS) II di 40.0 (da 30.0 a 53.0). 1397 (66,9%) dei 2088 pazienti sono stati ventilati meccanicamente invasivamente il giorno del ricovero in terapia intensiva e 1827 (87,5%) sono stati ventilati meccanicamente invasivamente ad un certo punto durante il ricovero. L'infusione con sedativi durante la ventilazione meccanica era comune: a 1.337 pazienti su 2.088 (64,0%) sono state somministrate benzodiazepine per una media di 7,0 giorni (da 4,0 a 12,0) e a 1.481 (70,9%) sono state somministrate benzodiazepine propofol per una media di 7,0 giorni (da 4,0 a 11,0). Il punteggio mediano della	La disfunzione cerebrale acuta era altamente prevalente e prolungata nei pazienti critici con COVID-19. L'uso di benzodiazepine e la mancanza di visite familiari sono stati identificati come fattori di rischio modificabili per il delirio e quindi questi dati rappresentano un'opportunità per ridurre la disfunzione cerebrale acuta nei pazienti con COVID-19.

				<p>scala di agitazione-sedazione di Richmond durante la ventilazione meccanica invasiva era -4 (da -5 a -3). 1704 (81,6%) dei 2088 pazienti sono rimasti in coma per una media di 10,0 giorni (da 6,0 a 15,0) e 1147 (54,9%) erano deliranti per una media di 3,0 giorni (2,0 giorni). da 0 a 6-0). La ventilazione meccanica, l'uso di mezzi di contenzione e le infusioni di benzodiazepine, oppioidi e vasopressori e gli antipsicotici erano ciascuno associati a un rischio più elevato di delirio il giorno successivo (tutti $p \leq 0.04$), mentre le visite familiari (di persona o virtuali) erano associate con un minor rischio di delirio ($p < 0.0001$).</p> <p>Durante il periodo di studio di 21 giorni, i pazienti erano vivi senza delirio o coma per una media di 5,0 giorni (da 0,0 a 14,0). Al basale, l'età avanzata, i punteggi SAPS II più elevati, il sesso maschile, l'abuso di fumo o alcol, l'uso di vasopressori il giorno 1 e la ventilazione meccanica invasiva il giorno 1 erano indipendentemente e associati con un minor numero di giorni di vita e senza delirio e coma (tutti $p <$</p>	
--	--	--	--	---	--

				0-01). 601 pazienti su 2088 (28,8%) sono morti entro 28 giorni dal ricovero, la maggior parte dei quali si è verificata in terapia intensiva.	
Fiorella Caputo et al. - Dicembre 2020 - Covid-19 emergency in prison: Current management and forensic perspectives	Italia e Mondo	Le prigioni italiane e di altri Stati.	Revisione letteratura	Le carceri sono particolarmente vulnerabili ai focolai di contagio, e oltre ai probabili maggiori rischi di contagio occorre prestare attenzione ai problemi psicologici che la pandemia può comportare sulla popolazione carceraria.	Il contagio all'interno delle carceri e in altri contesti penitenziari dovrà essere affrontato tempestivamente, ma la gestione delle misure preventive sarà difficile a causa del sovraffollamento e dello stretto contatto fisico tra detenuti e agenti. Pertanto, le carceri sono particolarmente vulnerabili ai focolai di contagio, e oltre ai probabili maggiori rischi di contagio occorre prestare attenzione ai problemi psicologici che la pandemia può comportare sulla popolazione carceraria.
Laurent Gétaz et al. - Luglio 2022 - Suicidal attempts in detention during the pandemic: Lessons learned	Francia	Prigioni francesi	Studio retrospettivo	I carcerati sono ad alto rischio di comportamento suicidario, con un'incidenza di suicidi da 3 a 9 volte superiore rispetto alla popolazione generale. Fenomeno che si è amplificato durante la Pandemia Covid-19.	Le persone che vivono in detenzione sono ad alto rischio di comportamento suicidario, con un'incidenza di suicidi da 3 a 9 volte superiore rispetto alla popolazione generale. Durante la pandemia di SARS-CoV-2 è aumentato il tasso di suicidio tra alcune popolazioni svantaggiate e questa tendenza è

					<p>stata osservata anche nelle carceri svizzere. Questo articolo descrive i fattori clinici, psicosociali, istituzionali, criminologici e giudiziari associati ad un aumento del rischio di tentativi di suicidio, nonché quelli che possono portare ad un aumento della depressione e di altri disturbi psichiatrici nel contesto della pandemia in detenzione. Vengono proposte soluzioni per limitare l'incidenza e le conseguenze di questi eventi in questa popolazione vulnerabile.</p>
<p>Laurent Gétaz et al. - Luglio 2022 - Suicidal attempts and Covid-19 in prison: Empirical findings from 2016 to 2020 in a Swiss prison</p>	<p>Svizzera</p>	<p>Prigione Champ-Dollon (Svizzera)</p>	<p>Studio retrospettivo</p>	<p>Lo studio ha indagato se vi fosse un aumento dei tentativi di suicidio in carcere. I dati sono stati raccolti nel più grande carcere giudiziario svizzero per il periodo pre-pandemico e pandemico. Abbiamo identificato un aumento statisticamente significativo del 57% dei tentativi di suicidio.</p>	<p>Le popolazioni svantaggiate hanno un rischio maggiore di suicidio e di tentativi di suicidio a causa della pandemia di Covid-19. Ad oggi, pochi studi si sono concentrati sulle persone che vivono in detenzione, che hanno un elevato carico di problemi di salute mentale e sono esposte a severe misure di controllo. Il nostro studio ha indagato se vi fosse un aumento dei tentativi di suicidio in carcere. I dati sono stati raccolti nel più grande carcere giudiziario svizzero (Champ-Dollon) per il periodo pre-pandemico e pandemico. Abbiamo identificato un aumento</p>

					statisticamente significativo del 57% dei tentativi di suicidio. Per proteggere questa popolazione vulnerabile sono necessarie misure di mitigazione, accesso alle cure di salute mentale e accesso alle vaccinazioni.
Thomas Stephenson at al. - Gennaio 2021 - Time out of cell and time in purposeful activity and adverse mental health outcomes amongst people in prison: a literature review	UK	Lo scopo di questo studio è quello di sintetizzare la letteratura peer-reviewed disponibile sull'impatto del tempo fuori cella (TOOC) e del tempo trascorso in attività mirate (TIPA) sugli esiti mentali avversi tra le persone in carcere.	Revisione letteratura peer-reviewed	Gli esiti di interesse di questa revisione della letteratura sono stati la salute mentale, il suicidio, l'autolesionismo deliberato (DSH) e la violenza. Le esposizioni di interesse erano TOOC, TIPA o una misura parziale o indiretta di entrambi. In totale sono stati inclusi 14 studi. A causa dei limiti di tempo è stata utilizzata una metodologia di revisione abbreviata.	Questo articolo è il primo a sintetizzare la letteratura esistente sull'impatto di TOOC e TIPA sugli esiti di salute mentale.
T. Fovet at al. - Giugno 2020 - Mental health care in French correctional facilities during the Covid-19 pandemic	Francia	Livelli di assistenza detenuti psichiatrici e non	Sondaggio revisione letteratura internazionale	Tra i più importanti ci sono: limitazione delle visite mediche ai casi gravi e urgenti, creazione di "unità Covid", cancellazione dei ricoveri psichiatrici volontari, rafforzamento delle misure igieniche preventive e rimpasto del personale medico. Le persone	Le attuali misure di blocco applicate nelle carceri e nelle carceri francesi evidenziano le disparità tra l'assistenza psichiatrica per i detenuti e l'assistenza psichiatrica per la popolazione generale. Considerata l'elevata vulnerabilità della popolazione carceraria, le autorità sanitarie

				recentemente rilasciate dal carcere sono identificate come ad alto rischio di morte per suicidio e overdose.	pubbliche dovrebbero prestare maggiore attenzione all'assistenza sanitaria nelle carceri.
Erin B. Comartin at al. - Novembre 2022 - County jails' responses to COVID-19: Practices, procedures, and provisions of behavioral health services	Michigan (USA)	Prigioni del Michigan (USA)	Studio esplorativo	Qualitativamente, le carceri hanno ridotto la loro popolazione all'inizio della pandemia attraverso rilasci anticipati, riconsiderazione delle cauzioni e riduzioni degli arresti. Quantitativamente, la maggiore prevalenza di malattie mentali gravi è stata riscontrata durante la primavera (periodo di chiusura iniziale), che aveva i tassi di prenotazione settimanale più bassi. Sono state riscontrate differenze significative confrontando la gravità e il tipo di carica tra i periodi di studio.	Questo studio esplorativo con metodi misti descrive le risposte di 20 carceri di contea alla pandemia in tutto il Michigan e presenta un caso di studio di una prigione rurale per esaminare i cambiamenti nelle tendenze di prenotazione e nei bisogni e nei servizi di salute comportamentale. La politica dovrebbe imporre che le carceri effettuino lo screening dei problemi di salute comportamentale e forniscano l'accesso ai servizi di salute comportamentale, ampliando al tempo stesso le opportunità di diversione durante e dopo una pandemia.
Ines Testoni at al. - Dicembre 2021 - Death Notification in Italian Critical Care Units and Emergency Services. A Qualitative Study with Physicians, Nurses and Relatives	Italia	Unità di terapia intensiva e servizi di emergenza	Studio qualitativo	Rispetto ai segnalanti sono emersi i seguenti temi: i cambiamenti nella dimensione relazionale, i fattori protettivi e le difficoltà legate al DN. Nei confronti dei curanti l'ospedale era percepito come una prigione, un lutto tra DN, rituali perduti e legami continuativi. Tra gli infermieri, cambiamenti nella	Questo studio qualitativo è stato condotto in unità di terapia intensiva e servizi di emergenza ed è stato finalizzato a considerare la fenomenologia della notifica di morte (DN) tra medici (notificanti), parenti dei pazienti (riceventi) e coloro che

				dimensione relazionale, fattori protettivi e impatto della morte.	lavorano tra loro (infermieri). Tra gli infermieri, cambiamenti nella dimensione relazionale, fattori protettivi e impatto della morte.
--	--	--	--	---	---

TABELLA RIASSUNTIVA – Articoli Ambito Territoriale

Autore, Mese, Anno, Studio	Territorio	Contesto	Metodo	Risultati	Conclusioni
Enrico Grande et al. - Luglio 2023 - Suicide mortality in Italy during the first year of the COVID-19 pandemic	Italia	Territorio italiano	Studio retrospettivo	Rispetto al periodo 2015-19 è stata osservata una riduzione non significativa del tasso di suicidio complessivo nel corso del 2020, sia nei maschi (-3%) che nelle femmine (-7%). I tassi di suicidio sono diminuiti in modo non significativo nella maggior parte dei gruppi di età; un aumento, sebbene non statisticamente significativo, è stato riscontrato tra i maschi di età ≥ 75 anni e tra le femmine di età ≥ 85 anni. I decessi per suicidio si sono ridotti soprattutto nelle aree del Centro-Sud e nelle Isole, mentre sono leggermente aumentati al Nord soprattutto tra i maschi.	Lo studio contribuisce all'analisi degli effetti precoci della pandemia di COVID-19 sulla mortalità per suicidio nell'intera popolazione evidenziando differenze di sesso, età e territorio e suggerendo di monitorare eventuali aumenti in un periodo di osservazione più lungo.
Sujita Kumar Kar - Aprile 2021 - Impact of	Bangladesh e India	Territorio bengalese e indiano	Studio retrospettivo	Eseguita analisi delle segnalazioni di suicidio provenienti da	Lo studio mira a valutare e confrontare la natura e i correlati dei suicidi riportati dalle

<p>COVID-19 pandemic related lockdown on Suicide: Analysis of newspaper reports during pre-lockdown and lockdown period in Bangladesh and India</p>				<p>giornali online vernacolari e inglesi appositamente selezionati del Bangladesh e di due stati/territori dell'Unione in India, tra gennaio e giugno 2020. Suddiviso il periodo di osservazione in due fasi: fase pre-blocco e fase di blocco.</p>	<p>notizie durante l'immediata fase di pre-blocco e blocco del COVID-19 in Bangladesh e India. La demografia dei suicidi in India era diversa da quella del Bangladesh durante il lockdown; più uomini sono morti per suicidio in India (aOR = 2,7, p = 0,023) e più persone sono morte per impiccagione (aOR = 2,6, p = 0,029). Le restrizioni pandemiche hanno avuto un impatto demografico sui suicidi nelle regioni studiate dell'India e del Bangladesh.</p>
<p>John Ian Wilzon T Dizon at al. - Febbraio 2022 - Validating the Suicide Behavior Questionnaire-Revised among Filipino adults during the COVID-19 pandemic</p>	<p>Filippine</p>	<p>Territorio Filipino</p>	<p>Sondaggio e studio osservazionale</p>	<p>La relazione positiva dell'SBQ-R con gli affetti negativi e le sue relazioni negative con gli affetti positivi e il sostegno familiare dimostrano la validità relativa ai criteri del questionario. Il cut-off dell'SBQ-R pari a ≥ 8 mostra che il 78% del campione era a rischio di suicidio.</p>	<p>Lo studio mirava a esaminare la validità del Suicide Behavior Questionnaire-Revised (SBQ-R) tra i filippini adulti che hanno manifestato gravi sintomi di depressione durante i blocchi legati al COVID-19 nel 2020. I risultati supportano l'affidabilità interna di SBQ-R. Le analisi fattoriali confermate la struttura a un fattore di SBQ-R e la sua invarianza di misurazione per genere ed età. La relazione positiva dell'SBQ-R con gli affetti negativi e le sue relazioni negative con gli affetti positivi e il sostegno familiare dimostrano la validità relativa ai criteri del questionario. Il cut-off dell'SBQ-R pari a ≥ 8 mostra che il 78% del campione era a rischio di suicidio. L'SBQ-R è valido nella valutazione del rischio di suicidio tra gli adulti gravemente depressi durante la pandemia di COVID-19.</p>

<p>N. Jaskson et al. - Giugno 2023 - What are the holistic care impacts among individuals living through the COVID-19 pandemic in residential or community care settings? An integrative systematic review</p>	<p>Australia</p>	<p>Territorio Australiano</p>	<p>Revisione sistematica integrativa</p>	<p>Una revisione sistematica integrativa ha seguito un protocollo pre-registrato ed è stata riportata secondo le linee guida PRISMA (Preferred Reporting Items for Systematic Reviews and Meta-analysis). Sono state eseguite ricerche nei database elettronici dall'inizio fino a giugno 2022. Sono stati inclusi studi qualitativi, quantitativi e con metodi misti. Tutti gli articoli sono stati sottoposti a doppio screening secondo un criterio di ammissibilità predeterminato. Il processo di revisione è stato gestito utilizzando il software di revisione sistematica Covidence. Sono stati estratti i dati degli studi, condotta una valutazione della qualità metodologica e condotta una sintesi narrativa.</p>	<p>Altamente plausibile che ulteriori focolai possano provocare reazioni istintive da parte dei dipartimenti di sanità pubblica e degli organi di governo per continuare a limitare e bloccare le strutture. La politica sanitaria pubblica sull'epidemia di COVID-19 per l'assistenza agli anziani in tutto il mondo dovrà considerare i benefici rispetto al dibattito sui rischi, dati i risultati scoperti in questa revisione. Questi risultati hanno dimostrato che è fondamentale che la politica consideri gli aspetti della qualità della vita e non solo i tassi di sopravvivenza.</p>
<p>Stephane Amadéo et al. - Settembre 2021 - Suicide in French Polynesia: a retrospective analysis based on medicolegal documents and interview with family</p>	<p>Polinesia francese</p>	<p>Territorio polinesiano francese</p>	<p>Studio osservazionale</p>	<p>Il set di dati consisteva in 316 casi di suicidio in FP in 25 anni (1992-2016). Nel FP, il suicidio era più frequente negli uomini (rapporto tra i sessi 3,2:1), nei giovani (età media, 34,4 anni) e negli individui con disturbi psichiatrici precedentemente diagnosticati (100 su 316; 31,6%). Il metodo di suicidio più comune era</p>	<p>I risultati forniscono informazioni preziose per consentire di indirizzare efficacemente le strategie di prevenzione del suicidio verso le persone ad alto rischio. Le crisi economiche hanno avuto impatti maggiori nei territori francesi d'oltremare rispetto alla Francia continentale. Dato l'impatto economico senza precedenti della pandemia di Covid-19 nel FP, vi è l'urgente necessità di attuare</p>

				<p>l'impiccagione (276 su 316; 87,3%). Una storia di precedenti tentativi di suicidio è stata riscontrata in 25 su 56 (44,6%) casi di suicidio, quando documentati. I potenziali fattori scatenanti più comuni per il suicidio erano i problemi emotivi. I tassi di suicidio sono rimasti stabili nel periodo 1992-2016 (media 10,6/100.000 abitanti all'anno), con periodi di crisi economica che hanno aumentato i tassi di suicidio.</p>	<p>programmi di sorveglianza epidemiologica e di prevenzione del suicidio.</p>
<p>Alvin Junus at al. - Dicembre 2022 - Shifts in patterns of help-seeking during the COVID-19 pandemic: The case of Hong Kong's younger generation</p>	<p>Hong Kong, Cina</p>	<p>Territorio cinese</p>	<p>Studio esplorativo</p>	<p>In entrambe le ondate di indagine sono stati identificati tre modelli coerenti di ricerca di aiuto. Un cambiamento importante è stato osservato per gli individui con storie di salute mentale peggiori che hanno dovuto affrontare un disagio moderato. Prima della pandemia facevano affidamento sulla famiglia, sugli amici e sul partner, ma non hanno più attivato questi supporti durante la pandemia. A questo cambiamento sono stati associati la pubblicazione di aggiornamenti di stato sui social media, insieme a varie abitudini di comunicazione e fattori sociodemografici che differivano in base alla fascia di età.</p>	<p>I cambiamenti nei modelli di ricerca di aiuto delle generazioni più giovani possono essere un segnale di allarme precoce per investire risorse aggiuntive nel facilitare la ricerca di aiuto tra le generazioni più giovani. I risultati servono anche a ricordare che le restrizioni sulla salute pubblica potrebbero avere implicazioni involontarie sulla salute mentale che dovrebbero essere prese in considerazione negli scenari futuri.</p>

<p>Tran H Nguyen et al. - Aprile 2023 - Association of In-School and Electronic Bullying with Suicidality and Feelings of Hopelessness among Adolescents in the United States</p>	<p>USA</p>	<p>Territorio USA</p>	<p>Studio osservazionale</p>	<p>Osservata associazione significativa ($p < 0,05$) tra il bullismo e i sintomi depressivi, e l'associazione era più vitale per i giovani vittime di bullismo a scuola e elettronicamente. Essere vittime di bullismo a scuola o elettronicamente è stato associato al suicidio, con un'associazione più forte per i giovani che hanno sperimentato il bullismo in entrambi i contesti.</p>	<p>I risultati fanno luce sulla valutazione dei primi segni di depressione per prevenire la formazione di comportamenti suicidari tra i giovani vittime di bullismo.</p>
<p>Jonathan Bryant-Genevieve et al. - Dicembre 2021 - Symptoms of Depression, Anxiety, Post-Traumatic Stress Disorder, and Suicidal Ideation Among State, Tribal, Local, and Territorial Public Health Workers During the COVID-19 Pandemic - United States, March-April 2021</p>	<p>USA</p>	<p>Territorio USA</p>	<p>Studio osservazionale</p>	<p>Somministrato sondaggio tra gli operatori sanitari sulla loro salute mentale durante il periodo di Pandemia Covid (marzo-aprile 2021).</p>	<p>Per valutare le condizioni di salute mentale tra questi lavoratori, è stato condotto un sondaggio online non basato sulla probabilità nel periodo dal 29 marzo al 16 aprile 2021, per valutare i sintomi di depressione, ansia, disturbo da stress post-traumatico (PTSD) e ideazione suicidaria tra gli operatori sanitari pubblici nei dipartimenti di sanità pubblica statali, tribali, locali e territoriali. Tra i 26.174 intervistati, il 52,8% ha riportato sintomi di almeno un disturbo di salute mentale nelle 2 settimane precedenti, tra cui depressione (30,8%), ansia (30,3%), disturbo da stress post-traumatico (36,8%) o ideazione suicidaria (8,4%).</p>

<p>Joanne R Beames et al. - Marzo 2023 - The impact of COVID-19 and bushfires on the mental health of Australian adolescents: a cross-sectional study</p>	<p>Australia</p>	<p>Territorio australiano</p>	<p>Studio retrospettivo</p>	<p>Condotta indagine trasversale per esaminare l'impatto del COVID-19 e degli incendi boschivi della Black Summer sulla salute mentale degli adolescenti australiani. I partecipanti (N = 5866; età media 13,61 anni) hanno risposto a questionari self-report sulla diagnosi/quarantena di COVID-19 (essere diagnosticati e/o messi in quarantena a causa di COVID-19) e sull'esposizione personale ai danni da incendio boschivo (essere feriti fisicamente, evacuati da casa e/o la distruzione dei propri beni). Sono state utilizzate scale standardizzate convalidate per valutare depressione, disagio psicologico, ansia, insonnia e ideazione suicidaria. Sono stati valutati anche i traumi legati al COVID-19 e agli incendi boschivi. L'indagine è stata completata in due grandi gruppi scolastici tra ottobre 2020 e novembre 2021.</p>	<p>Le risposte sulla salute mentale degli adolescenti ai disastri a livello comunitario sono molteplici. Fattori psicosociali complessi associati alla malattia mentale possono essere rilevanti indipendentemente dal disastro. Sono necessarie ricerche future per studiare gli effetti sinergici dei disastri sulla salute mentale dei giovani.</p>
<p>Ahoua Kone et al. - Ottobre 2022 - The impact of traumatic experiences, coping mechanisms, and workplace benefits on the mental health of U.S. public health workers during</p>	<p>Atlanta, USA</p>	<p>Territorio USA</p>	<p>Studio retrospettivo</p>	<p>In totale, 26.174 operatori sanitari pubblici statali e locali degli Stati Uniti hanno completato l'indagine. Sentirsi isolati era un fattore di rischio per ansia (PR, 1,84; IC 95%, 1,74-1,95),</p>	<p>Da quando il COVID-19 è stato dichiarato pandemico, gli intervistati che si sentivano isolati e soli avevano un rischio maggiore di esiti avversi sulla salute mentale. I risultati di questo studio richiedono che le organizzazioni</p>

<p>the COVID-19 pandemic</p>				<p>depressione (PR, 1,84; IC 95%, 1,75-1,94), disturbo da stress post-traumatico (PR, 1,50; IC 95% , 1,43-1,57) e ideazione suicidaria (PR, 3,23; IC al 95%, 2,82-3,69). La capacità di prendersi una pausa era collegata a un minor numero di sintomi segnalati di ansia (PR, 0,87; IC 95%, 0,83-0,90), depressione (PR, 0,86; IC 95%, 0,83-0,89), disturbo da stress post-traumatico (PR , 0,84; IC al 95%, 0,81-0,88) e ideazione suicidaria (PR, 0,84; IC al 95%, 0,77-0,92).</p>	<p>sanitarie pubbliche forniscano alla propria forza lavoro servizi e risorse per mitigare gli esiti avversi sulla salute mentale.</p>
------------------------------	--	--	--	---	--

5. RISULTATI.

Nelle due tabelle qui in basso riportiamo i risultati ottenuti dalla nostra ricerca, suddivisi in due tabelle riassuntive: **Articoli Ambito Carcerario** e **Articoli Ambito Territoriale**. I contenuti sono un sunto di quanto avvenuto nel mondo nella fase pre-intra-post Pandemia Covid-19.

Dalla lettura attenta dei contenuti emerge chiaramente che durante la fase pandemica il numero di suicidi e di tentativi di suicidio sono aumentati a volte in maniera esponenziale, a volte in maniera meno pragmatica. Fatto sta servirebbe uno studio più approfondito per correlare gli eventi suicidari o quasi eventi suicidari al Coronavirus che ha messo in ginocchio per quasi 3 anni l'intera popolazione mondiale.

7. DISCUSSIONE.

Il testo esegue un'analisi approfondita dell'impatto della pandemia di COVID-19 sul suicidio nelle carceri e sul territorio. I risultati della ricerca sono preoccupanti, in quanto suggeriscono che la Pandemia COVID-19 ha contribuito a un aumento dei tassi di ideazione suicidaria e di tentativi di suicidio (anche se non è possibile escludere altre cause), in particolare tra le persone con vulnerabilità psichiatrica, tra gli operatori sanitari e tra le persone che hanno contratto l'infezione.

Andrebbero analizzati più approfonditamente le chiamate ai Servizi di Emergenza-Urgenza Territoriale in Italia e all'estero per verificare l'aumento o meno delle missioni di soccorso in ambito carcerario o sul territorio. Ad oggi, tuttavia, abbiamo pochissimi dati in merito e quei pochi andrebbero analizzati con metodologia scientifica.

Tra i fattori di rischio specifici legati alla pandemia, si possono annoverare:

- L'isolamento sociale;
- La paura del contagio;
- L'incertezza;
- Lo stress cronico;
- Le difficoltà economiche;
- Il disturbo post-traumatico da stress;
- Il burnout negli operatori sanitari;

- La riduzione dei servizi dedicati alla prevenzione e alla cura del disagio mentale e del suicidio.

La ricerca suggerisce che è necessario adottare misure per prevenire il suicidio durante e dopo la Pandemia.

Queste misure dovrebbero includere:

- Campagne di promozione della salute attraverso i media ed i sistemi tradizionali per promuovere la salute mentale e ridurre i livelli di distress
- Una politica di prevenzione proattiva mirata specialmente alle persone con una storia di disturbi psichiatrici, a quelli che sono sopravvissuti alla malattia da COVID-19 ed ai più anziani
- Investimenti nella ricerca e nello sviluppo di nuove terapie per il trattamento dei disturbi mentali

In particolare, le campagne di sensibilizzazione dovrebbero concentrarsi sui seguenti aspetti:

- I segnali d'allarme del suicidio;
- I modi per aiutare una persona che sta pensando al suicidio;
- Le risorse disponibili per la prevenzione e la cura del suicidio.

E questo dovrebbe aver luogo anche nel micro-cosmo delle strutture detentive, che rappresentano uno spaccato del territorio.

Le politiche di prevenzione dovrebbero includere misure per:

- Ridurre i fattori di stress legati alla pandemia;
- Migliorare l'accesso all'assistenza sanitaria mentale;
- Formazione degli operatori sanitari (ma anche gli operatori non sanitari, come ad esempio gli Agenti Carcerari) per identificare e gestire i fattori di rischio di suicidio.

È importante ricordare che il suicidio è una questione complessa e che non esiste una soluzione unica. Tuttavia, adottando misure per promuovere la salute mentale e ridurre i fattori di rischio, possiamo contribuire a salvare vite.

Inoltre, è importante ricordare che non si è soli. Ci sono persone e strutture assistenziali che si preoccupano di chi sta male e possono aiutarlo/a.

8. CONCLUSIONI.

La Pandemia di COVID-19 ha avuto un impatto significativo sulla salute mentale delle persone in tutto il mondo (nelle carceri e sul territorio). I fattori di stress legati alla stessa, come l'isolamento sociale, l'ansia e lo stress, la perdita di lavoro e di reddito, e la violenza domestica, hanno contribuito a un aumento dei tassi di ideazione suicidaria e di tentativi di suicidio, in particolare tra le persone con vulnerabilità psichiatrica.

La presente revisione della letteratura conferma questi risultati e sottolinea l'importanza di adottare misure per prevenire il suicidio durante e dopo la Pandemia.

In particolare, la revisione evidenzia che:

- I pazienti con disturbi psichiatrici preesistenti sono ad alto rischio di tentare il suicidio durante il blocco COVID-19.
- I suicidi correlati a COVID-19 sembrano essere accelerati da avversità sociali ed economiche.

Le strategie di prevenzione del suicidio dovrebbero mitigare l'impatto dei fattori di stress riconosciuti a lungo termine, mirare a individui ad alto rischio e offrire assistenza per la salute mentale insieme a strategie di contenimento.

La revisione suggerisce anche alcune strategie specifiche per prevenire il suicidio durante la pandemia, tra cui:

- La priorità dell'assistenza sanitaria mentale.
- Il miglioramento dei servizi di violenza domestica.
- Il rafforzamento delle strategie di prevenzione del suicidio.

- L'utilizzo di soluzioni innovative e digitali per la telemedicina.
- L'incremento della formazione degli operatori esperti nella gestione delle forme di disagio mentale

Queste strategie sono in linea con le raccomandazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità per la prevenzione del suicidio.

In conclusione, la presente revisione è un contributo importante alla comprensione dell'impatto della pandemia di COVID-19 sul suicidio (nelle carceri e sul territorio) e offre una base per lo sviluppo di strategie di prevenzione efficaci.

In particolare, la revisione evidenzia l'importanza di concentrarsi sulla prevenzione del suicidio tra le persone con vulnerabilità psichiatrica e tra quelle che sono esposte a fattori di stress sociali ed economici. Inoltre, la revisione sottolinea l'importanza di migliorare l'accesso all'assistenza sanitaria mentale e di formare gli operatori sanitari per identificare e gestire i fattori di rischio di suicidio.

Si tratta di obiettivi ambiziosi, ma che sono essenziali per proteggere la salute mentale delle persone durante e dopo la pandemia.

Nessun dato è emerso sull'aumento o meno delle chiamate ai Servizi di Emergenza-Urgenza Territoriale a livello mondiale.

9. BIBLIOGRAFIA.

- **Fiorella Caputo at al.**, Dicembre 2020, *Covid-19 emergency in prison: Current management and forensic perspectives*;
- **Margin at al.**, Aprile 2022, Parigi (Francia), *Psychopathological consequences of confinement*;
- **Sean M. Mitchell at al.**, Agosto 2021, *Considering the impact of COVID-19 on suicide risk among individuals in prison and during reentry*;
- **Brenda T. Pun at al.**, Marzo 2021, *Prevalence and risk factors for delirium in critically ill patients with COVID-19 (COVID-D): a multicentre cohort study*;
- **Laurent Gétaz et al.**, Luglio 2022, *Suicide attempts in detention during the pandemic: Lessons learned*;
- **Laurent Gétaz at al.**, Luglio 2022, *Suicide attempts and Covid-19 in prison: Empirical findings from 2016 to 2020 in a Swiss prison*;
- **Thomas Stephenson at al.**, Gennaio 2021, *Time out of cell and time in purposeful activity and adverse mental health outcomes amongst people in prison: a literature review*;
- **T. Fovet at al.**, Giugno 2020, *Mental health care in French correctional facilities during the Covid-19 pandemic*;
- **Erin B. Comartin at al.**, Novembre 2022, *County jails' responses to COVID-19: Practices, procedures, and provisions of behavioral health services*;
- **Ines Testoni at al.**, Dicembre 2021, *Death Notification in Italian Critical Care Unites and Emergency Services. A Qualitative Study with Physicians, Nurses and Relatives*;
- **Enrico Grande at al.**, Luglio 2023, *Suicide mortality in Italy during the first year of the COVID-19 Pandemic*;

- **Sujita Kumar Kar**, Aprile 2021, *Impact of COVID-19 pandemic related lockdown on Suicide: Analysis of newspaper reports during pre-lockdown and lockdown period in Bangladesh and India*;
- **John Ian Wilson T Dizon et al.**, Febbraio 2022, *Validating the Suicide Behavior Questionnaire-Revised among Filipino adults during the COVID-19 pandemic*;
- **N. Jascckson et al.**, Giugno 2023, *What are the holistic care impacts among individuals living through the COVID-19 pandemic in residential or community care settings? An integrative systematic review*;
- **Stephane Amadéo et al.**, Settembre 2021, *Suicide in French Polynesia: a retrospective analysis based on medicolegal documents and interview with family*;
- **Alvin Junus et al.**, Dicembre 2022, *Shifts in patterns of help-seeking during the COVID-19 pandemic: The case of Hong Kong's younger generation*;
- **Tran H Nguyen et al.**, Aprile 2023, *Association of In-School and Electronic Bullying with Suicidality and Feelings of Hopelessness among Adolescents in the United States*;
- **Jonathan Bryant-Genevier et al.**, Dicembre 2021, *Symptoms of Depression, Anxiety, Post-Traumatic Stress Disorder, and Suicidal Ideation Among State, Tribal, Local, and Territorial Public Health Workers During the COVID-19 Pandemic - United States, March-April 2021*;
- **Joanne R Beames et al.**, Marzo 2023, *The impact of COVID-19 and bushfires on the mental health of Australian adolescents: a cross-sectional study*;
- **Ahoua Kone et al.**, Ottobre 2022, *The impact of traumatic experiences, coping mechanisms, and workplace benefits on the mental health of U.S. public health workers during the COVID-19 pandemic*.

10. ALTRA BIBLIOGRAFIA CONSULTATA.

- **Asma H Almaghrebi**, Agosto 2021, *Fattori di rischio per il tentativo di suicidio durante il blocco COVID-19: identificazione dei gruppi ad alto rischio;*
- **Roshana Shrestha**, 30 aprile 2021, *Impatto della pandemia di COVID-19 su suicidio e autolesionismo tra i pazienti che si presentano al pronto soccorso di un ospedale universitario in Nepal;*
- **Giulia Ambrosetti**, 24 settembre 2021, *Ricoveri di emergenza psichiatrica durante e dopo il blocco COVID-19: impatto a breve termine e implicazioni a lungo termine sulla salute mentale;*
- **Brooke A Ammerman**, 29 giugno 2021, *Un esame prospettico delle pratiche di allontanamento sociale relative a COVID-19 sull'ideazione suicidaria;*
- **Lukasz Sein Anand**, Ottobre 2022, *Autoavvelenamento prima e durante il primo anno della pandemia di COVID-19 nel nord della Polonia;*
- **Luigi Appleby**, 20 aprile 2021, *Suicidio in Inghilterra nella pandemia di COVID- 19: i primi dati osservativi dalla sorveglianza in tempo reale;*
- **Madhumitha Balaji**, Settembre 2021, *Fame, paura e isolamento - Un'analisi qualitativa dei resoconti dei media sui suicidi correlati a COVID-19 in India;*
- **Philip J. Batterham**, Marzo 2022, *Effetti della pandemia COVID-19 sull'ideazione suicidaria in un campione rappresentativo della popolazione australiana: studio di coorte longitudinale;*
- **Carolina Bell**, Luglio 2022, *Disagio psicologico, solitudine, uso di alcol e suicidio nei neozelandesi con malattie mentali durante un rigoroso blocco COVID-19.*

- **Isabella Berardelli**, Settembre 2021, *L'impatto della pandemia COVID-19 sull'ideazione suicidaria e sui tentativi di suicidio in un campione di pazienti psichiatrici ricoverati*;
- **Tommaso Boldrini**, Agosto 2021, *Conseguenze della pandemia di COVID-19 sui ricoveri nei reparti psichiatrici degli ospedali generali in Italia: Riduzione dei ricoveri psichiatrici e aumento del suicidio*;
- **Carmen Cecilia Caballero-Dominguez**, Giugno 2020, *Rischio di suicidio durante il blocco dovuto alla malattia da coronavirus (COVID-19) in Colombia*;
- **Enrico Cappucci**, Novembre 2020, *Assistenza psichiatrica d'urgenza durante il blocco della pandemia da Coronavirus 2019 (COVID 19): risultati da un Dipartimento di salute mentale e dipendenze del nord Italia Comportamenti suicidari durante la pandemia di Covid-19: una rassegna*;
- **Pawan Kumar Gupta**, Gennaio 2023, *Esito di salute mentale nei pazienti ricoverati con COVID-19: un'analisi osservazionale dell'ospedale terziario dell'India settentrionale*;
- **Aurora Cobo**, Aprile 2021, *Pazienti ad alto rischio di suicidio prima e durante un blocco COVID-19: studio di valutazione momentanea ecologica*;
- **Alessandra Costanza**, Ottobre 2021, *Da "The Interpersonal Theory of Suicide" a "The Interpersonal Trust": una risorsa inaspettata ed efficace per mitigare il rischio di suicidio legato alla crisi economica in tempi di Covid-19*;
- **Antonio Cousien**, Ottobre 2021, *Tendenze temporali nei tentativi di suicidio tra i bambini nel decennio precedente e durante la pandemia di COVID-19 a Parigi, Francia*;

- **Mark É Czeisler**, Agosto 2021, *Salute mentale, uso di sostanze e ideazione suicidaria durante un blocco prolungato correlato a COVID-19 in una regione con bassa prevalenza di SARS-CoV-2*;
- **Stine Danielsen**, 19 Gennaio 2023, *Sintomi di autolesionismo, suicidio ed disturbo alimentare nei giovani adulti a seguito dei blocchi COVID-19 in Danimarca*;
- **Stine Danielsen**, Gennaio 2023, *Ideazione suicidaria a seguito di sintomi simili a COVID-19 auto-riportati o infezione da SARS-CoV-2 confermata dalla sierologia in Francia: un'analisi ponderata del punteggio di propensione da uno studio di coorte*;
- **Jennifer M Dmetrichuk**, Marzo 2022, *Studio retrospettivo sulle modalità di morte non naturali in Ontario: effetti della pandemia di COVID-19 e relative misure di sanità pubblica*;
- **Deena Dimple Dsouza**, 28 maggio 2020, *Incidenti suicidi aggregati di COVID-19 in India: la paura dell'infezione da COVID-19 è il principale fattore causale*;
- **Diana Duong**, 11 luglio 2022, *La pandemia di COVID-19 ha causato il previsto "tsunami" delle crisi di salute mentale?*;
- **Giulia C. Durante**, Aprile 2022, *Adolescenti, suicidio e pandemia di COVID-19*;
- **Claire M. Eden**, Giugno 2022, *Effetto della pandemia della malattia da coronavirus 2019 sul carico traumatico correlato al suicidio in un centro traumatologico di livello I*;
- **Autor Vasilliki Efstathiou**, Luglio 2021, *L'ideazione suicidaria aumenta durante il secondo blocco COVID-19?*;
- **Vasilliki Efstathiou**, Luglio 2022, *Uno studio longitudinale di un anno su ideazione suicidaria, depressione e ansia durante la pandemia di COVID-19*;

- **Susanna Every-Palmer**, Novembre 2020, *Disagio psicologico, ansia, violenza familiare, suicidio e benessere in Nuova Zelanda durante il blocco COVID-19: uno studio trasversale*;
- **J. Fernandez**, Febbraio 2023, *Tendenze nell'incidenza dei tentativi di suicidio trattati in ospedale durante la pandemia di COVID-19 a Oviedo, in Spagna*;
- **Anna Fouillet**, 17 Aprile 2023, *Sorveglianza reattiva dei suicidi durante la pandemia di COVID-19 in Francia, dal 2020 al marzo 2022*;
- **Konstantinos N. Fountoulakis**, 15 gennaio 2021, *Cambiamenti auto-segnalati in ansia, depressione e suicidio durante il blocco COVID-19 in Grecia*;
- **Konstantinos N. Fountoulakis**, Gennaio 2022, *Risultati dello studio COVID-19 sulla salute mentale internazionale per la popolazione generale (COMET-G)*;
- **Konstantinos N. Fountoulakis**, 1 Luglio 2022, *L'effetto di diversi gradi di blocco e genere autoidentificato su ansia, depressione e suicidio durante la pandemia COVID-19: dati dello studio internazionale COMET-G*;
- **Aina Gabarrell – Pascuet**, 19 Agosto 2021, *Il ruolo del supporto sociale, del distacco e dei sintomi depressivi e ansiosi nei pensieri e comportamenti suicidari durante il blocco del Covid-19: potenziali percorsi*;
- **Llannyra Garcia-Ullan**, Giugno 2022, *Aumento dell'incidenza di tentativi di suicidio ad alta letalità dopo la dichiarazione dello stato di allarme dovuto alla pandemia di COVID-19 a Salamanca: uno studio osservazionale nel mondo reale*;
- **Ying-Yeh Chen**, 14 aprile 2023, *L'aumento del rischio di suicidio negli anziani a Taiwan durante l'epidemia di COVID-19*;
- **Caterina Gimbrone**, Dicembre 2021, *Associazioni tra restrizioni alla mobilità COVID-19 e preoccupazioni economiche, di salute mentale e relative al suicidio negli*

Stati Uniti utilizzando il GPS del telefono cellulare e i dati sul volume di ricerca di Google;

- **Suzana Tosic Golubovic** 7, Giugno 2022, *Possibile impatto della pandemia di COVID-19 e del blocco sul comportamento suicidario tra i pazienti nel sud-est della Serbia;*
- **Rebeca Gracia-Liso**, 8 febbraio 2023, *La pandemia di COVID-19 ha cambiato il profilo psichiatrico degli adolescenti che tentano il suicidio: un confronto trasversale;*
- **Jagoda Grzeejszczak**, Febbraio 2023, *L'affiliazione a un gruppo sociale come fattore preventivo nei comportamenti suicidari nei bambini e negli adolescenti durante la pandemia di COVID-19;*
- **Brian J Hall**, 1 Giugno 2023, *Prevalenza di depressione, ansia e ideazione suicidaria durante il blocco di Shanghai 2022: uno studio trasversale;*
- **Christoph Hormann**, Gennaio 2022, *Ideazioni suicide e tentativi di suicidio prima del ricovero in un ospedale psichiatrico nei primi sei mesi della pandemia di COVID-19: analisi di serie temporali interrotte per stimare l'impatto del blocco e confronto del 2020 con il 2019;*
- **María Irigoyen-Otiñano**, 13 gennaio 2023, *Emergenze psichiatriche e tentativi di suicidio prima e durante il blocco COVID-19 in Spagna;*
- **Shelley Isnar**, Aprile 2022, *Esaminando l'associazione tra la pandemia di COVID-19 e il conteggio dei decessi per autolesionismo in quattro province canadesi;*
- **Sujita Kumar Kar**, Giugno 2021, *Impatto del blocco correlato alla pandemia di COVID-19 sul suicidio: analisi dei resoconti dei giornali durante il periodo di pre-blocco e blocco in Bangladesh e India;*
- **UW Kastner**, 1 Dicembre 2022, *Effetti della pandemia COVID-19 sui tentativi di suicidio in una regione rurale in Germania, uno studio osservazionale di 5 anni;*

- **Rameez Ali Mahesar**, 20 aprile 2023, *Analisi dei resoconti giornalistici di tentativi di suicidio non mortali durante il blocco del Covid-19 in Pakistan*;
- **Sanjeeb K. Mishra**, Gennaio 2022, *Epidemiologia del suicidio nell'Odisha occidentale durante la pandemia COVID: un'analisi trasversale*;
- **Thomas O. Mitchell**, Gennaio 2021, *Dati a livello statale sulla mortalità per suicidio durante la quarantena COVID-19: prime prove di un impatto sproporzionato sulle minoranze razziali*;
- **Kyōko Nomura**, 5 marzo 2021, *Indagine trasversale sui sintomi depressivi e l'ideazione correlata al suicidio presso un'università nazionale giapponese durante l'ordine di soggiorno a casa COVID-19*;
- **Davide Strano**, 20 novembre 2021, *Tassi di suicidio infantile durante la pandemia di COVID-19 in Inghilterra*;
- **Emilia Oliè**, Giugno 2021, *Ricoveri per tentato suicidio durante il primo blocco COVID-19 in Francia*;
- **Anil PS Ori**, Novembre 2022, *Le analisi longitudinali di depressione, ansia e ideazione suicidaria evidenziano una maggiore prevalenza nella popolazione settentrionale olandese durante i blocchi COVID-19*;
- **Anca-Livia Panfil**, 17 maggio 2022, *Suicidalità correlata al blocco COVID-19 in Romania: modellazione di equazioni strutturali*;
- **Mahima Panigrahi**, Marzo 2021, *COVID-19 e suicidi in India: uno studio pilota sui rapporti nei media e nella letteratura scientifica*;
- **Soumitra Patore**, Dicembre 2020, *Analisi dei resoconti dei media di suicidi e tentati suicidi durante il blocco COVID-19 in India*;

- **Xiaodan Peng**, Gennaio 2022, *Prevalenza e fattori associati di depressione, ansia e suicidalità tra gli studenti di e-learning delle scuole superiori cinesi durante il blocco COVID-19*;
- **Juan L Prados-Ojeda**, Luglio-Settembre 2022, *Presentazioni di suicidio a un pronto soccorso prima e durante il blocco COVID, marzo-maggio 2020, in Spagna*;
- **Daniel Radeloff**, Gennaio 2021, *Tendenze dei tassi di suicidio durante le restrizioni alla pandemia di COVID-19 in una grande città tedesca*;
- **Quazi Maksudur Rahman**, Gennaio 2022, *Fattori associati al comportamento suicida tra gli studenti universitari in Bangladesh dopo un anno di pandemia di COVID-19*;
- **Thilini Rajapakse**, 19 Gennaio 2023, *L'impatto della pandemia di COVID-19 e dei blocchi sull'autoavvelenamento e il suicidio in Sri Lanka: un'analisi delle serie storiche interrotte*;
- **Christine Reif-Leonhard**, 4 Luglio 2022, *Cambiamenti nel modello di suicidi e ricoveri per tentativi di suicidio in relazione alla pandemia di COVID-19*;
- **Troels Boldt Romer**, Dicembre 2021, *Ricoveri psichiatrici, rinvii e comportamenti suicidari prima e durante la pandemia di COVID-19 in Danimarca: uno studio sull'andamento temporale*;
- **Nidhi Sachdeva**, 1 Dicembre 2022, *Impatto della pandemia di Covid-19 sui decessi suicidi e omicidi a Jabalpur, Madhya Pradesh, India*;
- **Lukasz Sein Anand**, Ottobre 2022, *Autoavvelenamento prima e durante il primo anno della pandemia di COVID-19 nel nord della Polonia*;
- **Roshana Shrestha**, Aprile 2021, *Impatto della pandemia di COVID-19 su suicidio e autolesionismo tra i pazienti che si presentano al pronto soccorso di un ospedale universitario in Nepal*;

- **Gurvinder Pal Singh**, Settembre 2020, *Lockdown e 3 ondate di suicidi in India durante la pandemia di COVID-19*;
- **Hari Hara Suchandra Katerina Standish**, Luglio 2020, *Un'ondata in arrivo: suicidio e genere dopo il COVID-19*;
- **Rafia Tasnim**, Dicembre 2020, *Ideazione suicidaria tra gli studenti universitari del Bangladesh all'inizio della pandemia di COVID-19: stime di prevalenza e correlazioni*;
- **Yael Travis-Lumer**, Aprile 2023, *Tassi di tentato suicidio prima e durante la pandemia di COVID-19: analisi di serie temporali interrotte di un campione rappresentativo a livello nazionale*;
- **Margot CA van der Burgt**, Giugno 2022, *L'impatto di COVID-19 sulla linea di assistenza per la prevenzione del suicidio nei Paesi Bassi*;
- **Jelena Vrublevska**, Novembre 2021, *Fattori correlati a depressione, angoscia e cambiamenti auto-riferiti di ansia, depressione e pensieri suicidi durante lo stato di emergenza COVID-19 in Lettonia*;
- **Mihaela Elvira Vuscan**, Aprile-Giugno 2023, *Impatto della pandemia di COVID-19 sul comportamento suicidario in Romania*;
- **Fredrik A Walby**, Giugno 2022, *Suicidio tra utenti di servizi di salute mentale e dipendenze nei primi 10 mesi della pandemia di COVID-19: studio osservazionale utilizzando i dati del registro nazionale*.